

## **Una rosa sul banco**

### **Il sostegno al lutto per eventi traumatici e suicidio nella rete con la scuola**

Seminario

Sabato 17 febbraio 2018

Distretto del Cinema di Parma

Via Mafalda di Savoia, 17a

Parma

### **Programma**

8,30: Iscrizioni

8,50: Fabio Vanni: Presentazione

9: Film: 'Class Enemy' di Rok Bicek (2013)

11: Pausa

Chair: Maria Angela Cavalli

11,30: Antonio Piotti: 'Suicidio giovanile, impatto sociale e modelli di post vention'

12,30: Discussione

13: Pausa pranzo

Chair Valentina Rodolfi e Francesca Durante

14,30: Giulia De Monte: 'Un modello d'intervento con il sistema scolastico'

15,30: Tavola rotonda con Enrica Pedrelli (chair), Michele Guerra, Andrea Grossi, Anahi Alzapiedi, Antonio Piotti, Filippo Fritelli, Fabio Vanni.

17,30: Conclusioni e ECM

### **Relatori e chairs**

Antonio Piotti: Psicologo, Psicoterapeuta 'Il Minotauro', Docente Filosofia Liceo 'Agnesi', Milano

Giulia De Monte: Psicologa, Psicoterapeuta, 'Il Minotauro', Milano

Anahi Alzapiedi: Psicologa, Psicoterapeuta, Dir. Attività Socio Sanitarie, Direttrice ff UOC Psicologia Clinica e di Comunità AUSL Parma

Maria Angela Cavalli: Associazione STAY

Francesca Durante, Psicologa, specializzanda in psicoterapia, Arc en Ciel

Filippo Fritelli: Presidente Provincia di Parma, Sindaco di Salsomaggiore Terme

Andrea Grossi: Dirigente Scolastico Liceo delle Scienze Umane e Scuola Secondaria di I° Grado 'Parmigianino', Parma

Enrica Pedrelli: Psicologa, Psicoterapeuta, SIPEM-ER, Parma

Valentina Rodolfi: Psicologa, Psicoterapeuta, Arc en Ciel, SIPRe

Fabio Vanni: Psicologo, Psicoterapeuta, AUSL Parma, Progetto Adolescenza, SIPRe

Michele Guerra, Ass.re Cultura e Politiche Giovanili Comune di Parma

Organizzazione: STAY, Arc en Ciel, SIPEM-ER, SIPRe, Comune di Parma, Asl di Parma, Provincia di Parma, patrocinio Regione Emilia Romagna

### **Disclaimer:**

Gli eventi traumatici, in particolare quelli autoprocurati come il suicidio, pongono alle comunità di vita delle persone che li compiono l'esigenza di processi elaborativi di grande complessità, soprattutto se l'autore del gesto è un adolescente. Darsi conto da parte di un insegnante, di un dirigente scolastico, di un gruppo di compagni di classe del perché Francesco non c'è più o del perché Marina sia sparita non è cosa facile.

In molte parti del mondo sono attivi sistemi d'intervento che aiutano i survivors ad una digestione dell'evento, contengono i rischi di emulazione ed i fenomeni di risonanza affettiva che possono essere molto intensi, danno un senso più comprensibile all'accaduto e ai vissuti che ne derivano all'interno delle organizzazioni. In alcuni paesi questi programmi si estendono agli eventi traumatici in generale (incidenti, azioni criminali, etc), eventi purtroppo tutt'altro che rari anche nelle nostre comunità scolastiche e di vita (società sportive, gruppi amicali, luoghi di lavoro) degli adolescenti.

E' attivo a Milano da alcuni anni un progetto di post vention suicidaria che vede in collaborazione alcuni soggetti pubblici e privato-sociali. Abbiamo chiesto a due degli psicologi referenti di questo progetto di raccontarcelo e di confrontarsi con noi su di esso per valutare la sua replicabilità, mutatis mutandis, nella nostra realtà.

### **Bibliografia:**

- Piotti A., De Monte G., "Quando la scuola viene ferita. Interventi dopo il suicidio in una scuola", Franco Angeli, Milano, 2017
- Piotti A., Invernizzi R.: "Riscrivere la speranza. Storia di un'adolescente che voleva morire e ha imparato a volare", San Paolo, Milano, 2017
- Pietropoli Charmet G., Piotti A.: "Uccidersi. Il tentativo di suicidio in adolescenza", Cortina Raffaello, Milano, 2009

Partecipazione gratuita con richiesta di prenotazione.

L'evento è accreditato per le professioni sanitarie per 7 crediti ECM.

Riferimento per le iscrizioni: [sgasparelli@ausl.pr.it](mailto:sgasparelli@ausl.pr.it)